

## **FCDE: Quantificazione a preventivo e a rendiconto**

## **FPV: costituzione, gestione ed eccezioni ammesse**

Palermo, 16 maggio 2017  
Dr.ssa Ivana Rasi

*fi*

**FCDE:  
Quantificazione a preventivo e a  
rendiconto**

# *f* Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un **accantonamento** al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

.

## *fi* Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

A tal fine è stanziata nel **bilancio di previsione** una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione:

- della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio;
- della loro natura;
- dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

## *fi* Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità **non è oggetto di impegno** e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.



## Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Prima fase:

➤ Individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

# Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

E	I	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>E.1.00.00.00.000</b>
E	II	<b>Tributi</b>	<b>E.1.01.00.00.000</b>
1	E	<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b> ← <b>tipologia</b>	<b>E.1.01.01.00.000</b>
E	IV	<b>Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca)</b>	<b>E.1.01.01.03.000</b>
E	V	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	E.1.01.01.03.001
E	V	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	E.1.01.01.03.002
2	E	<b>Imposta municipale propria</b> ← <b>categoria</b>	<b>E.1.01.01.06.000</b>
E	V	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	E.1.01.01.06.001
3	E	Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	E.1.01.01.06.002
E	IV	<b>Imposta comunale sugli immobili (ICI)</b> ← <b>capitoli</b>	<b>E.1.01.01.08.000</b>
E	V	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	E.1.01.01.08.001
E	V	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	E.1.01.01.08.002
E	IV	<b>Addizionale comunale IRPEF</b>	<b>E.1.01.01.16.000</b>
E	V	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	E.1.01.01.16.001
E	V	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	E.1.01.01.16.002

# *fi* Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Seconda Fase:

➤ calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1),  
la media tra:

incassi in c/competenza

e accertamenti degli ultimi 5 esercizi

Nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi ,  
con riferimento agli incassi in c/competenza e in  
c/residui





## **Il bilancio di previsione il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità**

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- A. media semplice:
  - a) Media fra totale incassato e totale accertato;
  - b) Media dei singoli rapporti annui.
- B. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- C. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: : 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

# *fi* Il bilancio di previsione il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità

- R8 = incassi competenza più residui anno 2012
  - R9 = incassi competenza più residui anno 2013
  - R10 = incassi competenza più residui anno 2014
  - R11 = incassi competenza più residui anno 2015
  - R12 = incassi competenza più residui anno 2016
- 
- A8 = accertamenti di competenza per anno 2012
  - A9 = accertamenti di competenza per anno 2013
  - A10 = accertamenti di competenza per anno 2014
  - A11 = accertamenti di competenza per anno 2015
  - A12 = accertamenti di competenza per anno 2016

*fi*

## Il bilancio di previsione il calcolo del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità

Le modalità di calcolo alternative previste sono:

$$\frac{[(R1/A1) + (R2/A2) + (R3/A3) + (R4/A5) + (R5/A5)]}{5}$$

5

$$(R1 + R2 + R3 + R4 + R)$$

$$(A1 + A2 + A3 + A4 + +A5)$$

$$(R1*0,10 + R2*0,10 + R3*0,10 + R4*0,35 + R5*0,35)$$

$$(A1*0,10 + A2*0,10 + A3*0,10 + A4*0,35 + +A5*0,35)$$

$$[0,10*(R1/A1) +0,10*(R2/A2) +0,10*(R3/A3)+ +0,35*(R4/A5) +0,35*(R5/A5) ]$$

100



# Il bilancio di previsione il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità

	2012		2013		2014		2015		2016	
TARSU ordinaria										
incassi c.	1.514.926,92	<b>79,2%</b>	2.164.968,34	<b>81,1%</b>	2.684.885,09	<b>86,6%</b>	2.007.069,26	<b>66,3%</b>	2.873.026,95	<b>94,8%</b>
incassi r.	929.193,68		463.345,38		557.672,47		=====		=====	
accert.c	3.084.853,20		3.238.759,93		3.744.127,93		3.024.954,58		3.030.621,26	
TARSU rec.evasione										
incassi c.	174.043,06	<b>53,9%</b>	283.575,71	<b>73,3%</b>	449.342,73	<b>99,3%</b>	280.811,29	<b>85,5%</b>	550.815,41	<b>77,6%</b>
incassi r.	86.193,29		140.823,25		363.904,28		=====		=====	
accert.c	482.370,22		579.210,99		818.694,98		328.573,59		718.771,67	

Metodo a1: media aritmetica dei rapporti annui **81,6% - 77,9%**

Metodo a2: media fra totale incassato e totale accertato **81,8% - 79,7%**

Metodo B: media ponderata fra totale incassato e totale accertato **81,2% - 79,5%**

Metodo C: media ponderata dei singoli rapporti **81,% - 79.6%**





## Il bilancio di previsione il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità

	MEDIA RISCOSSIONI	% accantonamento FONDO	PREVISIONI	ACCANTONA MENTO FONDO
			TARSU ORDINARIA: 400.000	
A1: media aritmetica dei rapporti annui	81,6%	18.4%		73.600
A2: media fra totale incassato e totale accertato	81,8%	18.2%		72.800
B: media ponderata fra totale incassato e totale accertato	81,2%	18.8%		75.200
C: media ponderata dei singoli rapporti	81 %	19%		76.000
			TARSU RECUPERO EVASIONE: 150.000	
A1: media aritmetica dei rapporti annui	77,9%	22,1		33.150
A2: media fra totale incassato e totale accertato	79,7%	20,3		30.450
B: media ponderata fra totale incassato e totale accertato	79,5%	20,5		30.750
C: media ponderata dei singoli rapporti	79.6%	20,4		30.600

## *fi* Il bilancio di previsione il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

➤ per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi;

## *fi* Il bilancio di previsione il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

# *f* Il bilancio di previsione il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es.X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno.





## **Il fondo crediti di dubbia esigibilità**

In sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel presente principio .



## **Il fondo crediti di dubbia esigibilità**

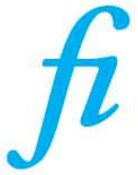
Quando un credito è dichiarato definitivamente ed assolutamente inesigibile, lo si elimina dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo del credito che si elimina, si riduce la quota accantonata nel risultato di amministrazione a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità.

**A seguito di ogni provvedimento di riaccertamento dei residui attivi è rideterminata la quota dell'avanzo di amministrazione accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità**



## **Il fondo crediti di dubbia esigibilità**

In considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:



## Il fondo crediti di dubbia esigibilità

### Metodo semplificato di calcolo

- + Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
- + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

***L'adozione di tale facoltà è effettuata tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente e del rischio di rinviare oneri all'esercizio 2019.***



## **Il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo anticipazioni d.l. 35/2013**

D.l. 78/2015 - Art. 2, comma 6

*Gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.*

*fi*

## **Il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo anticipazioni d.l. 35/2013**

**Corte dei Conti Sez.  
Autonomie  
Del. 33/2015**

*Attenzione sulla necessità di non depotenziare l'istituto del FCDE, che costituisce uno dei pilastri della contabilità armonizzata, ad evitare l'insorgere di meccanismi tali da produrre quote di avanzo libero non effettivamente disponibili.*

*Ciò vale a dire che l'utilizzo del fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità ai fini dell'accantonamento al FCDE non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente.*

*fi*

## **Il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo anticipazioni d.l. 35/2013**

**Corte dei Conti  
Sez. Autonomie  
Del. 33/2015**

- ☛ *Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio”;*
- ☛ *“L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa”.*



## Il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo anticipazioni d.l. 35/2013

Corte dei Conti  
Campania  
1/2017/PRSP

### **Fondo Anticipazioni Liquidità**

- *accantonamento contabile che opera per costituire, per competenza quanto per cassa, la provvista per la restituzione di una peculiare passività (il debito per l'anticipazione), conseguente alla "ristrutturazione" del debito originario dell'ente (i residui passivi immediatamente esigibili che sono stati pagati con i fondi finanziari concessi dalla Cassa depositi e prestiti ex D.L. n. 35/2013).*

### **Fondo Crediti di dubbia esigibilità**

- *posta non collegata alla spesa, ma alla peculiarità dell'attivo, accomunata al FAL solo dalla circostanza di operare un "accantonamento" sul risultato di amministrazione, determinandone una compressione che costringe gli enti a ridurre la spesa autorizzabile.*





## Il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo anticipazioni d.l. 35/2013

Corte dei Conti  
Campania  
1/2017/PRSP

### *Fondo Anticipazioni Liquidità*

▪ Il FAL, del resto, è correttamente qualificato come “accantonamento” perché non può costituire una “risorsa” da destinare a nuova o a pregressa spesa, ma crea una posta che impedisce il finanziamento surrettizio di squilibri di bilancio per insussistenze di partite attive

### *Fondo Crediti di dubbia esigibilità*

• La funzione del FCDE, invece, è «precludere l’impiego di risorse di incerta acquisizione. In sostanza esso è un fondo rettificativo, in diminuzione di una posta di entrata, finalizzato a correggere il valore nominale dei crediti dell’ente in relazione alla parte di essi che si prevede di non incassare in corso di esercizio. In buona sostanza, il FCDE mira ad accumulare risorse sufficienti a coprire “potenziali” insussistenze di crediti, in questo modo prevenendo l’evidenziazione di squilibri di bilancio ex art. 81 Cost.

# *fi* Il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo anticipazioni d.l. 35/2013

Corte dei Conti  
CAMPANIA  
1/2017/PRSP

*Entrambi, peraltro, comportano, in termini programmatori, una riduzione della spesa programmabile.*

*In ragione di questa interferenza operativa, e considerato che solo una parte del FCDE corrisponde ad effettive insussistenze (in quanto la svalutazione di basa su una presunzione standard), l'art. 2, comma 6, del D.L. n. 78/2015, consente di ridurre l'impatto complessivo del combinato operare di FAL e FCDE.*

*Infatti, la vera finalità dell'art. 2, comma 6, non può essere quella di distrarre il FAL dalle sue finalità, ma quello di consentire una riduzione del sacrificio aggiuntivo, in termini di spesa, richiesto dalla nuova contabilità armonizzata, diminuendo l'impatto del "maggiore disavanzo" collegato al FCDE.*



## **Il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo anticipazioni d.l. 35/2013**



**Corte dei Conti  
CAMPANIA  
1/2017/PRSP**

*In buona sostanza, l'utilizzo del FAL per quello a FCDE, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.L. n. 78/2015, è **ammesso nella misura implicita (massima) della riscossione in conto residui, di anno in anno intervenuta.***

*In questo caso, il FAL ha già determinato un accumulo di risorse per cassa più che proporzionale rispetto alle esigenze di neutralizzazione e restituzione, per contro, il FCDE non tiene conto (con la necessaria tempestività e nella corrispondente dimensione) del miglioramento annuale della gestione in conto residui, prendendo a riferimento il miglioramento della riscossione solo nella misura in cui essa può ritenersi costante nel quinquennio.*

*fi*

## **Il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo anticipazioni d.I. 35/2013**

**Corte dei Conti  
CAMPANIA  
1/2017/PRSP**

*Applicando l'art. 2 comma 6 D.L. n. 78/2015 solo entro e non oltre la riscossione in conto residui registrata nell'anno, l'effetto è comunque di ridurre l'impatto del maggiore disavanzo da armonizzazione sugli enti che hanno fatto ricorso all'anticipazione di liquidità, in linea con l'originaria intenzione del legislatore, senza alterare le finalità costituzionali del FAL.*



## **Il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo anticipazioni d.l. 35/2013**



**Corte dei Conti  
CAMPANIA  
1/2017/PRSP**

*Se si consentisse incondizionatamente di assorbire il Fondo anticipazioni nel FCDE:*

- *da un lato, vi sarebbe il rischio di finanziare surrettiziamente lo stralcio di residui ineffettivi e/o disavanzi attuali, per quanto latenti;*
- *dall'altro, si creerebbero le condizioni per favorire gli enti meno virtuosi, aggravando per contro la condizione di bilancio degli enti che, pur avendo una buona riscossione e una buona tempistica nei pagamenti, non hanno gravato la finanza pubblica facendo ricorso al sussidio di cassa del D.L. n. 35/2013, eppure sono costretti a sopportare pienamente il maggiore disavanzo da armonizzazione.*

*fi*

## **Il Fondo Pluriennale Vincolato:**

- definizione**
- costituzione**

# *f* Le entrate vincolate e il vincolo di destinazione

Principi generali o postulati (allegato 1 del D.Lgs. 118/2011)

## *2. Principio dell'unità*

*La singola amministrazione pubblica è una entità giuridica unica e unitaria, pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione, sia il suo rendiconto e bilancio d'esercizio.*

*E' il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento.*

*I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate.*



## Le entrate vincolate e il vincolo di destinazione

Art. 180 comma 3 D.Lgs. 267/2000

Codifica gli elementi descrittivi degli ordinativi di incasso, alla lettera d), puntualizzando : *“gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti e da prestiti”*.

Art. 185 comma 2 D.Lgs. 267/2000

Per quanto riguarda i mandati di pagamento, si precisa che tra gli elementi che lo sostanziano devono essere indicati *“il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti”*.





## Le entrate vincolate e il vincolo di destinazione

### VINCOLI DI CASSA:

La cassa vincolata è alimentata dalle entrate che abbiano un vincolo specifico ad una determinata spesa stabilito:

- per legge,
- per trasferimenti
- o per prestiti (indebitamento)

e solo in tali limiti si può formare il vincolo, proprio in osservanza del principio generale dell'unità di bilancio che rimane prevalente in tutta le fasi di programmazione, gestione e rendicontazione del settore pubblico.



## Le entrate vincolate e il vincolo di destinazione

### VINCOLI DI CASSA:

Il regime vincolistico della gestione di cassa è caratterizzato dall'eccezionalità delle ipotesi, che devono essere circoscritte a quelle indicate ai richiamati artt. 180, comma 3, lett. d) e dall'art. 185, comma 2, lett. i).



## Le entrate vincolate e il vincolo di destinazione

### VINCOLI DI CASSA:

Per altre entrate, per le quali è prevista una generica destinazione, non operano gli anzidetti vincoli di cassa.



Corte dei Conti  
Deliberazione n.  
31/SEZAUT/2015/INPR

### VINCOLI DI COMPETENZA:

*Non v'è dubbio, peraltro, che le entrate di questo tipo non si debbano trattare sic et simpliciter come entrate libere. L'ente, pertanto, deve comunque tenerne adeguata evidenza contabile, ai fini della corretta ricostruzione delle poste che incidono sul risultato d'amministrazione*

(il riferimento è alle quote vincolate e destinate del risultato di amministrazione).

## *fi* L'esigibilità della spesa: aspetto fondamentale per la formazione del fondo pluriennale vincolato

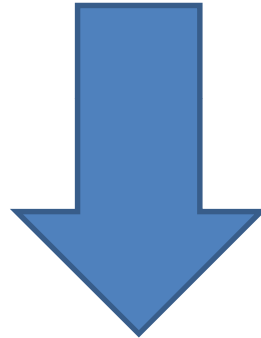
L'imputazione delle entrate e delle spese nel bilancio avviene secondo scadenza.

*La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.*

*fi*

## L'esigibilità della spesa: aspetto fondamentale per la formazione del fondo pluriennale vincolato

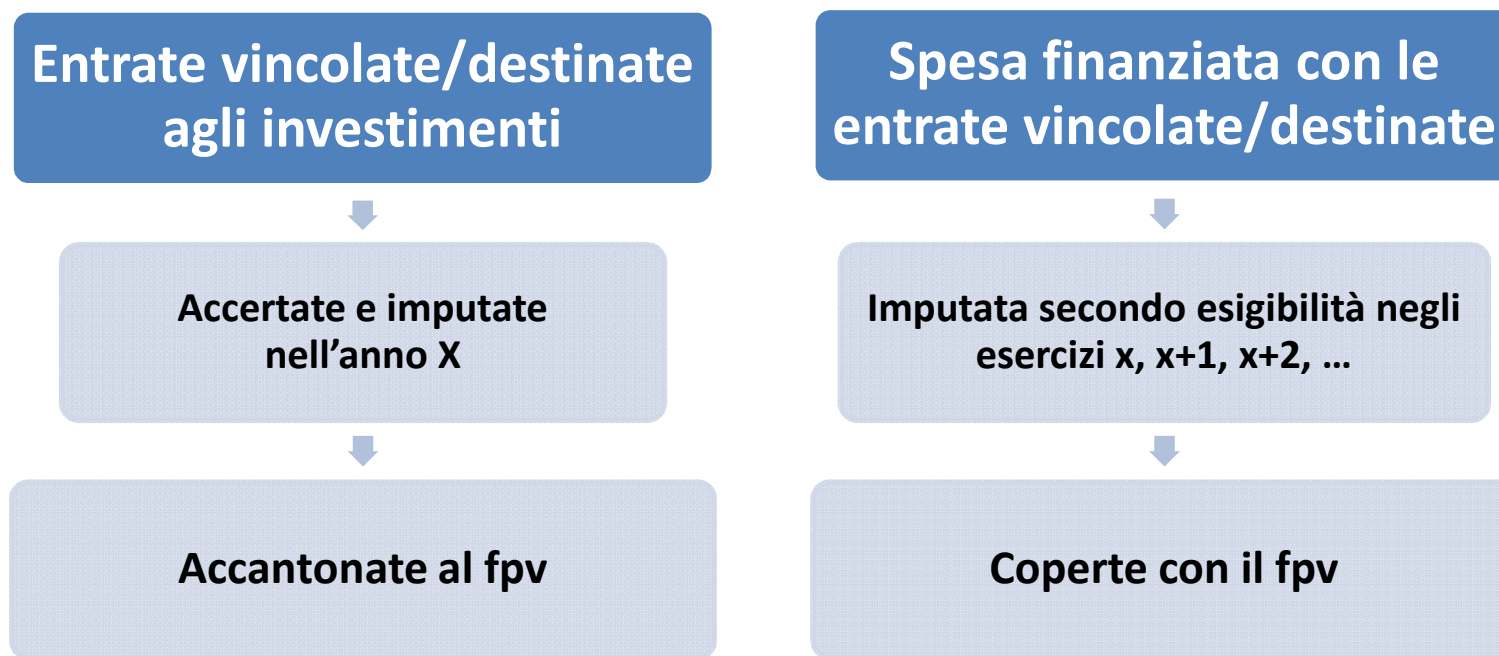
**Come mantenere il vincolo di destinazione delle entrate per quelle spese imputate sugli esercizi successivi e finanziate da entrate a specifica destinazione?**



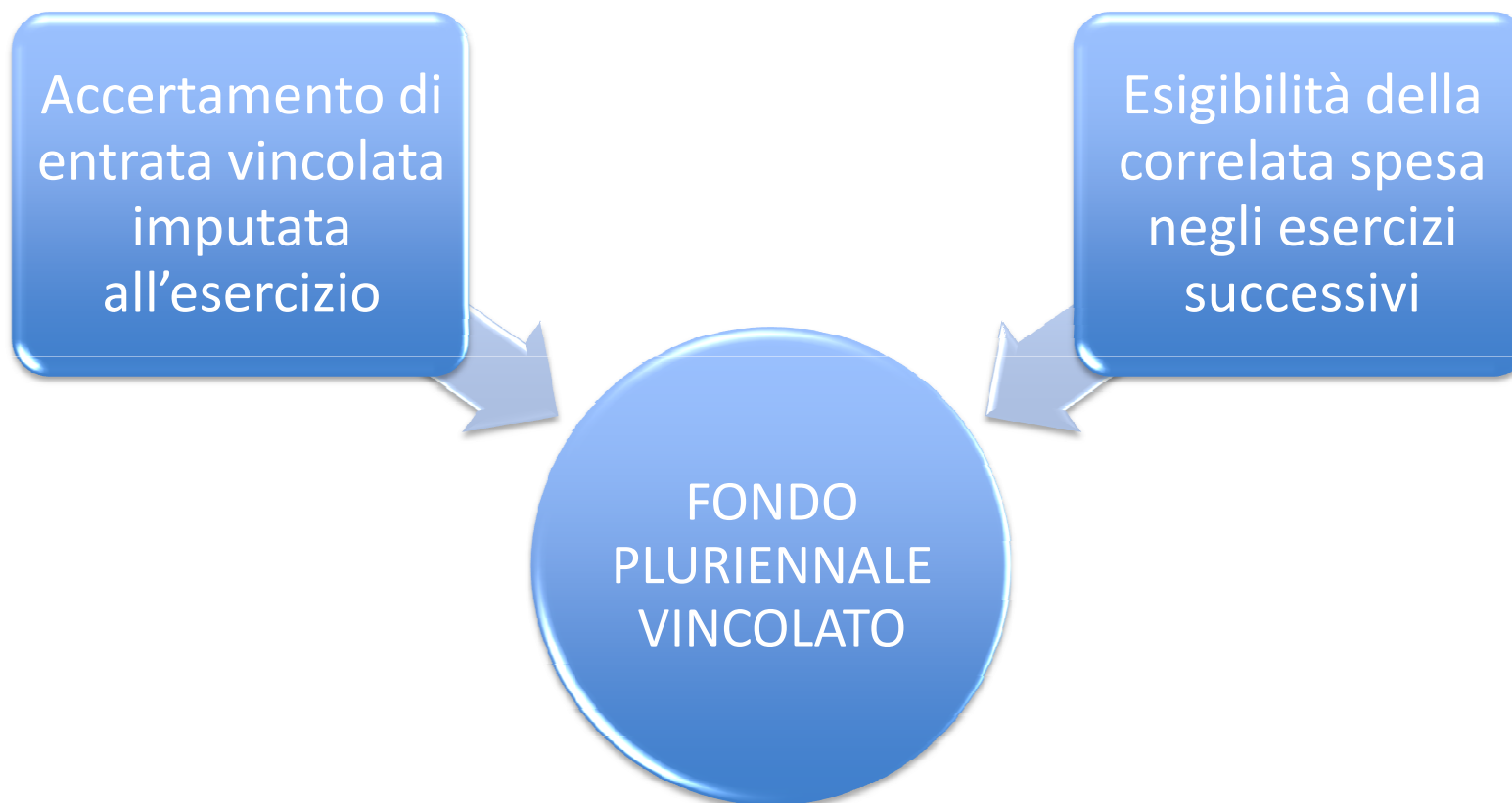
L'imputazione secondo esigibilità ha bisogno di un istituto contabile che permetta di mantenere il vincolo di destinazione delle entrate che finanziano specifici progetti di spesa.



## L'esigibilità della spesa: aspetto fondamentale per la formazione del fondo pluriennale vincolato



# *fi* L'esigibilità della spesa: aspetto fondamentale per la formazione del fondo pluriennale vincolato



## *fi* L'esigibilità della spesa: aspetto fondamentale per la formazione del fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da:

↳ entrate correnti vincolate;

↳ entrate vincolate destinate al finanziamento di investimenti,

accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Unica eccezione: il fondo pluriennale vincolato che si forma in sede di riaccertamento ordinario



*f*

**L'esigibilità della spesa: aspetto fondamentale per la formazione del fondo pluriennale vincolato**

**Entrate vincolate che possono dare origine al fondo pluriennale vincolato se le correlate spese sono imputate agli esercizi successivi:**



Entrate da trasferimenti correnti  
Entrate da mutui tradizionali  
Entrate del titolo 4 e del titolo 5  
Entrate vincolate da legge



## L'esigibilità della spesa: aspetto fondamentale per la formazione del fondo pluriennale vincolato

Spese vincolate che attribuiscono alle entrate che le finanziano natura vincolata e che originano il fondo pluriennale vincolato:



SPESE RELATIVE AL TRATTAMENTO ACCESSORIO

*“Considerato che il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività presenta natura di spesa vincolata, le risorse destinate alla copertura di tale stanziamento acquistano la natura di entrate vincolate al finanziamento del fondo, con riferimento all'esercizio cui la costituzione del fondo si riferisce”*

*fi*

## L'istituto contabile del fondo pluriennale vincolato: definizione e formazione



Fondo Pluriennale Vincolato



Se il fondo pluriennale vincolato consente di finanziare con le entrate vincolate accertate nell'esercizio, impegni imputati sugli esercizi successivi, **il fondo pluriennale vincolato non si forma se non è sorta l'obbligazione giuridica perfezionata.**




## Il fondo pluriennale vincolato: costituzione



# *fi* Il fondo pluriennale vincolato: costituzione

L'impegno **si perfeziona** mediante l'atto gestionale, che verifica ed attesta la presenza:

- ⇒ della ragione del debito;
- ⇒ dell'indicazione della somma da pagare;
- ⇒ del soggetto creditore;
- ⇒ della scadenza dell'obbligazione;
- ⇒ della specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio.



Obbligazione  
giuridica  
perfezionata

La registrazione dell'impegno che ne consegue, a valere sulla competenza avviene nel momento in cui l'impegno è giuridicamente perfezionato, con imputazione agli esercizi finanziari in cui le singole obbligazioni passive risultano esigibili

# *fi* Il fondo pluriennale vincolato: costituzione

Deliberazione n. 257/2016/PAR

CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER  
IL VENETO

Al di là delle specifiche situazioni di entrate correnti vincolate, in cui cioè vi è l'esigenza di assicurare il rispetto dei vincoli di destinazione, mantenendo la correlazione tra la spesa e la fonte di finanziamento, anche in chiave temporale in funzione dell'imputazione contabile eseguita delle poste, e di altri casi stabiliti specificamente dalla legge, la necessità di accantonare tale fondo, sulla base dei principi contabili, sorge in alcuni casi ben precisi, che pongono **l'esigenza di attivare una correlazione tra fonti e impieghi** ovvero ad assicurare la copertura finanziaria di spese attribuite (anche in relazione al riaccertamento) a esercizi successivi rispetto a quello di accertamento dell'entrata.

# *fi* Il fondo pluriennale vincolato: costituzione

Deliberazione n. 257/2016/PAR

CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER  
IL VENETO

Una tipica situazione in cui scaturisce l'esigenza di alimentare il fondo pluriennale vincolato è rappresentato dalla realizzazione degli investimenti, nell'ipotesi che la spesa relativa sia in tutto o in parte esigibile in esercizi successivi rispetto a quello in cui è avvenuto l'accertamento dell'entrata (sempre secondo il criterio dell'esigibilità).

*fi*

## Il fondo pluriennale vincolato: costituzione

Le entrate **vincolate** destinate alla copertura di spese impegnate e imputate agli esercizi successivi sono rappresentate nel **fondo pluriennale vincolato**.

- La spesa deve essere stata impegnata (a seguito di obbligazione giuridica perfezionata) e imputata secondo esigibilità.
- Solo in questo momento, se la spesa è finanziata da entrate vincolate o destinate, si forma il fondo pluriennale vincolato.



*fi*

## Il fondo pluriennale vincolato: costituzione

Le entrate **vincolate** destinate alla copertura di spese non ancora impegnate (in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate) sono rappresentate contabilmente **nella quota vincolata/destinata del risultato di amministrazione.**

- ☛ il fondo pluriennale vincolato non si forma
- ☛ tutti gli stanziamenti cui si riferisce la spesa, compresi quelli relativi al fondo pluriennale, iscritti nel primo esercizio del bilancio di previsione, costituiscono economia di bilancio e confluiscono nel risultato di amministrazione come quota vincolata o destinata, secondo la natura delle entrate poste a copertura della spesa.

# *f* Il fondo pluriennale vincolato: costituzione

Eccezioni: spesa di investimento

presenza di impegni assunti benché relativi solo ad alcune spese del quadro economico

i quadri economici delle spese di investimento, i quali possono essere finanziati dal fondo pluriennale vincolato, anche in assenza di obbligazioni giuridiche perfezionate per alcune o per tutte le voci del quadro economico solo se ricorre almeno una delle due condizioni:

1. l'intervenuta approvazione del progetto di investimento, a prescindere dall'avvio delle procedure di affidamento dei lavori, se alcune spese del quadro economico sono già state impegnate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato per l'intero quadro economico progettuale è consentita solo in presenza di impegni assunti sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità, ancorché relativi solo ad alcune spese del quadro economico progettuale, escluse le spese di progettazione.



# Quadro economico: esempio

<b>Lavori:</b>	
Importo lavori a base d'asta Oneri per la sicurezza	
<b>Somme a disposizione dell'amministrazione:</b>	
1) Rilievi, accertamenti e indagini <ul style="list-style-type: none"><li>• Indagini geologiche</li><li>• Rilievi del sito</li></ul>	
2) Allacciamenti ai pubblici servizi	
3) Acquisizione aree	
4) Spese tecniche: <ul style="list-style-type: none"><li>•Progettazione</li><li>•Direzione lavori</li><li>•Contabilità</li><li>•Coordinamento sicurezza</li><li>•Frazionamenti</li></ul>	
5) Spese per attività di consulenza e supporto	
6) Spese per commissioni aggiudicatrici	
7) Spese per pubblicità	
8) Spese per analisi e collaudi <ul style="list-style-type: none"><li>•Analisi di laboratorio</li><li>•Collaudo statico</li><li>•Collaudo amministrativo</li></ul>	
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	

# *fi* Il fondo pluriennale vincolato: costituzione

Eccezioni: spese di investimento  
indizione delle procedure di gara

2. l'indizione delle procedure di gara attivate ai sensi dell'art. 53, comma 2, del D.lgs. 163/2006. Questo consente di poter iscrivere il fondo pluriennale vincolato a seguito dell'avvio delle procedure di affidamento riguardanti l'opera, anche se le spese del quadro economico non sono ancora impegnate. Per procedure di gara attivate si intende anche la semplice indizione formale del procedimento ad evidenza pubblica, quindi la pubblicazione del bando (se trattasi di procedura aperta) o l'invito a presentare offerta (se trattasi di procedura negoziata o ristretta).

# *fi* Il fondo pluriennale vincolato: costituzione

Eccezioni: spese di investimento  
indizione delle procedure di gara

In assenza di aggiudicazione definitiva entro l'anno successivo, le risorse accertate cui il fondo pluriennale si riferisce confluiscono nell'avanzo di amministrazione vincolato o destinato per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

# *fi* Il fondo pluriennale vincolato: costituzione

## SPESE DI INVESTIMENTO: ECONOMIE SU QUADRO ECONOMICO

A seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara, le spese contenute nel quadro economico dell'opera prenotate, ancorché non impegnate, continuano ad essere finanziate dal fondo pluriennale vincolato, mentre gli eventuali ribassi di asta, costituiscono economie di bilancio e confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione a meno che, nel frattempo, sia intervenuta formale rideterminazione del quadro economico progettuale da parte dell'organo competente che incrementa le spese del quadro economico dell'opera finanziandole con le economie registrate in sede di aggiudicazione

# *fi* Il fondo pluriennale vincolato: costituzione

## CASI PARTICOLARI:

### Spese per il personale:

Considerato che **il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività presenta natura di spesa vincolata**, le risorse destinate alla copertura di tale stanziamento acquistano la natura di entrate vincolate al finanziamento del fondo, con riferimento all'esercizio cui la costituzione del fondo si riferisce; pertanto, la spesa riguardante il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività è interamente stanziata nell'esercizio cui la costituzione del fondo stesso si riferisce, destinando la quota riguardante la premialità e il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo.

# *fi* Il fondo pluriennale vincolato: costituzione

## CASI PARTICOLARI:

### Spese per il contenzioso:

Gli impegni derivanti dal conferimento di incarico a legali esterni, la cui esigibilità non è determinabile, sono imputati all'esercizio in cui il contratto è firmato, **in deroga al principio della competenza potenziata, al fine di garantire la copertura della spesa.** In sede di predisposizione del rendiconto, in occasione della verifica dei residui prevista dall'articolo 3, comma 4 del presente decreto, se l'obbligazione non è esigibile, si provvede alla cancellazione dell'impegno ed alla sua immediata re-imputazione all'esercizio in cui si prevede che sarà esigibile, anche sulla base delle indicazioni presenti nel contratto di incarico al legale



## *fi* Il fondo pluriennale vincolato: costituzione

Il fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte spesa del bilancio è imputato alla missione e al programma cui si riferisce l'investimento

Nel bilancio di previsione:

L'ammontare del fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte spesa del bilancio corrisponde all'ammontare degli impegni che si imputeranno sugli esercizi successivi sulla base del cronoprogramma, in quanto solo negli esercizi successivi saranno esigibili.



## Le previsioni connesse con il trattamento accessorio del personale

### Salario Accessorio

Nascita dell'obbligazione giuridica perfezionata:

**Sottoscrizione della contrattazione integrativa**



Registrazione dell'impegno:

**Alla sottoscrizione della contrattazione integrativa**



Imputazione dell'impegno:

**agli esercizi del bilancio di previsione in cui tali obbligazioni scadono o diventano esigibili.**



## Le previsioni connesse con il trattamento accessorio del personale

Salario Accessorio

Registrazione dell'Impegno:

Solo dopo la sottoscrizione formale e definitiva, il contratto integrativo diventa giuridicamente efficace e si può registrare l'impegno contabile

Art. 5 del CCNL del 1 aprile 2004: *i contratti collettivi decentrati integrativi ... conservano la loro efficacia fino alla stipulazione presso ciascun ente dei successivi contratti decentrati integrativi*



## Le previsioni connesse con il trattamento accessorio del personale

### Salario Accessorio

#### Imputazione dell'Impegno:

Per la produttività collettiva e l'indennità di risultato, l'imputazione non può che avvenire nell'anno successivo a quello di riferimento del salario accessorio, in quanto soggiace alla verifica dei presupposti per la sua erogazione, verifica che avviene di norma nell'anno successivo, stante l'impossibilità di erogare somme la cui esigibilità ancora non è maturata, perché connessa alla performance individuale e collettiva della struttura ed è preliminarmente sottoposta ai previi controlli degli organismi interni di valutazione.



## Le previsioni connesse con il trattamento accessorio del personale

2017			
entrata		spesa	
Fondo pluriennale vincolato	150	Tabellare: previsioni di competenza	800
		Trattamento accessorio 2016: previsioni di competenza	150
		Fondo pluriennale vincolato: Trattamento accessorio 2017	175
		<b>totale</b>	<b>1125</b>
2018			
		spesa	
Fondo pluriennale vincolato	175	Tabellare: previsioni di competenza	820
		Trattamento accessorio 2017: previsioni di competenza	175
		Fondo pluriennale vincolato: Trattamento accessorio 2018	170
<b>totale</b>	...	<b>totale</b>	<b>800</b>

la spesa riguardante il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività è interamente stanziata nell'esercizio cui la costituzione del fondo stesso si riferisce, destinando la quota riguardante la premialità e il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo.



## Le previsioni relative ai trasferimenti correnti vincolati

I trasferimenti correnti destinati ai servizi sociali se non interamente spesi nell'anno generano fondo pluriennale vincolato se è stato almeno approvato il relativo progetto di spesa.

L'approvazione del progetto di spesa, con l'indicazione delle somme da erogare e dei soggetti beneficiari e dell'eventuale prestazione richiesta, genera un'obbligazione giuridica perfezionata.

Gli impegni che derivano dalla nascita dell'obbligazione creano fondo pluriennale vincolato per un importo pari alle imputazioni effettuate sugli esercizi successivi.



## Le previsioni relative ai trasferimenti correnti vincolati

	Entrata		Spesa	
Anno 2017	Contributo regionale	1.000	Trasferimenti	400
			Fondo pluriennale vincolato	600
	TOTALE	1000	TOTALE	1000

	Entrata		Spesa	
Anno 2018	Fondo pluriennale vincolato	600	Trasferimenti	600
	TOTALE	600	TOTALE	600



## Le previsioni relative agli investimenti

Art. 21, D.Lgs. 50/2016:

*Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'art. 11, della L. 3/2003, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero **disponibili** in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici.*

*Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.*





## Le previsioni relative agli investimenti

Le spese di investimento sono impegnate agli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o dalla convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma:



2017



2018



2019

# Le previsioni relative agli investimenti

2017			
entrata		spesa	
mutuo cdp	1000	manutenzione straordinaria istituti comprensivi	200
		fondo pluriennale vincolato	800
<b>totale</b>	<b>1000</b>	<b>totale</b>	<b>1000</b>
2018			
entrata		spesa	
fondo pluriennale vincolato	800	manutenzione straordinaria istituti comprensivi	450
		fondo pluriennale vincolato	350
<b>totale</b>	<b>800</b>	<b>totale</b>	<b>800</b>
2019			
entrata		Spesa	
fondo pluriennale vincolato	350	manutenzione straordinaria istituti comprensivi	350
		fondo pluriennale vincolato	0
<b>totale</b>	<b>350</b>	<b>totale</b>	<b>350</b>

*fi*

## **Il Fondo Pluriennale Vincolato e gli equilibri di bilancio**



## Il fondo pluriennale vincolato e gli equilibri di bilancio

Il fondo pluriennale vincolato è cumulato, in quanto l'importo iscritto in entrata in ciascun esercizio riporta tutte le risorse rinviate dagli esercizi precedenti, sia quelle relative agli impegni imputati all'esercizio cui si riferisce il bilancio, sia quelle relative agli esercizi successivi.

L'importo complessivo dei fondi pluriennali iscritti tra le entrate di ciascun esercizio considerato nel bilancio corrisponde all'importo degli stanziamenti di spesa complessivi dell'esercizio precedente riguardanti il fondo pluriennale.

$$\text{FPV in uscita anno } x-1 = \text{FPV in entrata anno } x$$



## Il fondo pluriennale vincolato e gli equilibri di bilancio

Solo con riferimento al primo esercizio l'importo complessivo del fondo pluriennale iscritto tra le entrate può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo, all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

# Il prospetto del fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio N	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio N e rinviata all'esercizio N+1 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
<b>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>								
01 Organi istituzionali	0	0	0	<b>450,00</b>	<b>350,00</b>	0	0	<b>800,00</b>
02 Segreteria generale	0	0	0	0	0	0	0	0
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0	0	0	0	0	0	0	0
...	...	...	...	...	...	...	...	...
<b>TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>450,00</b>	<b>350,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>800,00</b>

# Il prospetto del fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio N	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio N e rinviata all'esercizio N+1 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N
				2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
<b>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>								
01 Organi istituzionali	<b>800,00</b>	<b>450,00</b>	<b>350,00</b>	<b>100,00</b>	0	0	0	<b>450</b>
02 Segreteria generale	0	0	0	0	0	0	0	0
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0	0	0	0	0	0	0	0
...	...	...	...	...	...	...	...	...
<b>TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>800,00</b>	<b>450,00</b>	<b>350,00</b>	<b>100,00</b>	0	0	0	<b>450</b>

# Il prospetto del fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio N	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio N e rinviata all'esercizio N+1 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
<b>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>								
01 Organi istituzionali	<b>450,00</b>	<b>350,00</b>	<b>100,00</b>	<b>50,00</b>	0	0	0	<b>150</b>
02 Segreteria generale	0	0	0	0	0	0	0	0
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0	0	0	0	0	0	0	0
...	...	...	...	...	...	...	...	...
<b>TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>450,00</b>	<b>350,00</b>	<b>100,00</b>	<b>50,00</b>	0	0	0	<b>150</b>



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	100,00	800,00	450,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	3,00	3,00	3,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		800,00	450,00	150,00
<i>- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'importo complessivo dei fondi pluriennali iscritti tra le entrate di ciascun esercizio considerato nel bilancio corrisponde all'importo degli

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	<b>100,00</b>	<b>800,00</b>	<b>450,00</b>
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	3,00	3,00	3,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<b>800,00</b>	<b>450,00</b>	<b>150,00</b>
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'importo complessivo dei fondi pluriennali iscritti tra le entrate di ciascun esercizio considerato nel bilancio corrisponde all'importo degli stanziamenti di spesa complessivi dell'esercizio precedente riguardanti il fondo pluriennale. Solo con riferimento al primo esercizio l'importo complessivo del fondo pluriennale iscritto tra le entrate può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

## *f* Il fondo pluriennale vincolato e gli equilibri di bilancio

### INVESTIMENTI IN CORSO DI DEFINIZIONE CON ESIGIBILITA' INDEFINITA

Si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta **motivatamente** possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e, nel bilancio gestionale (per le regioni) e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.



## Il fondo pluriennale vincolato e gli equilibri di bilancio

### INVESTIMENTI IN CORSO DI DEFINIZIONE CON ESIGIBILITA' INDEFINITA

Nel prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato riguardante ciascun esercizio considerato nel bilancio, è possibile accantonare nel fondo pluriennale vincolato le risorse riguardanti investimenti in corso di definizione che si prevede di avviare nel corso di tale esercizio, per i quali non è possibile prevedere gli esercizi di imputazione delle relative spese.

## *f* Il fondo pluriennale vincolato e gli equilibri di bilancio

### INVESTIMENTI IN CORSO DI DEFINIZIONE CON ESIGIBILITA' INDEFINITA

Considerato che la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e sul relativo elenco annuale, che richiedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati, **l'eventuale previsione di investimenti non ancora definiti deve essere adeguatamente motivata** nella nota integrativa, indicando le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione del cronoprogramma della spesa.

·



## Il fondo pluriennale vincolato e gli equilibri di bilancio

### INVESTIMENTI IN CORSO DI DEFINIZIONE CON ESIGIBILITA' INDEFINITA

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.



## Il fondo pluriennale vincolato e gli equilibri di bilancio

### INVESTIMENTI IN CORSO DI DEFINIZIONE CON ESIGIBILITA' INDEFINITA

Nel prospetto concernente la composizione del fondo pluriennale vincolato, gli importi della prima colonna corrispondono a quelli dell'ultima colonna del prospetto relativo all'esercizio precedente, al netto della colonna "imputazione ancora non definita".



***IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO RELATIVO AD OPERE CON IMPUTAZIONE NON ANCORA DEFINITA NON VIENE RIPRESO IN ENTRATA NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO***

*fi*

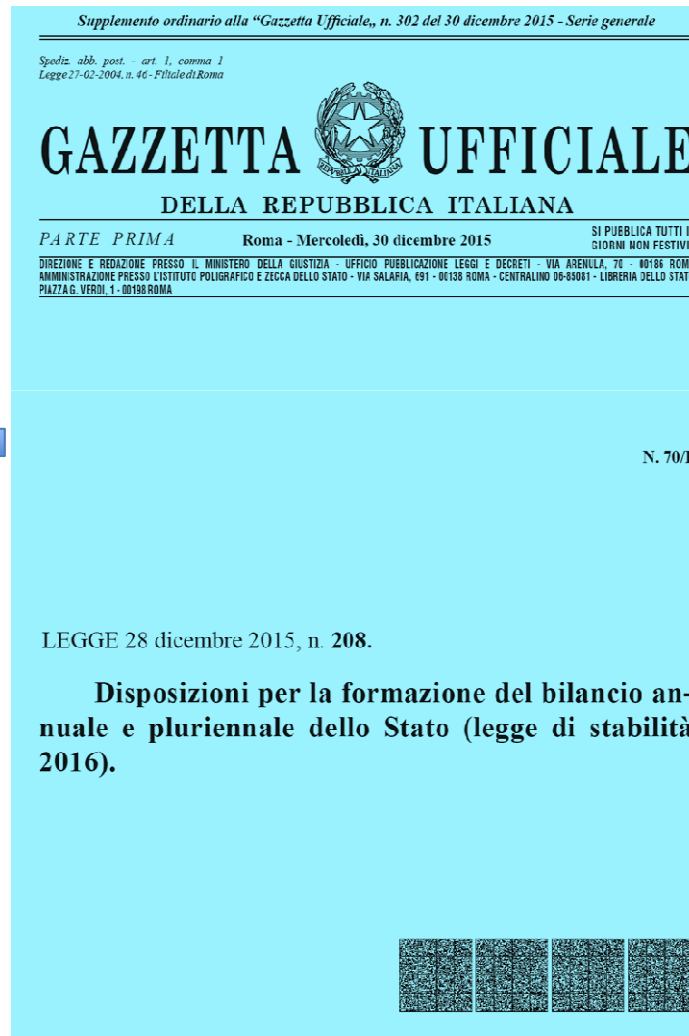
## **Il Fondo Pluriennale Vincolato e il pareggio di bilancio**



fi

## Il fondo pluriennale vincolato e il pareggio di bilancio

**Comma 710:**  
Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732.



**Comma 711:**  
Ai fini dell'applicazione del comma 710, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. 118/2011, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

*fi*

## Il fondo pluriennale vincolato e il pareggio di bilancio

### ENTRATE RILEVANTI ai fini del PAREGGIO DI BILANCIO

Fondo pluriennale vincolato  
(al netto della quota formata da indebitamento)  
+  
Titolo 1  
Titolo 2  
Titolo 3  
Titolo 4  
Titolo 5

**E  
s  
e  
r  
c  
i  
z  
i  
o  
  
2  
0  
1  
6**

### SPESE RILEVANTI ai fini del PAREGGIO DI BILANCIO

Titolo 1  
+  
Fpv di parte corrente  
+  
Titolo 2  
+  
Fpv di parte capitale  
(al netto di quello proveniente da indebitamento)  
+  
Titolo 3  
+  
Fpv di parte capitale



## **Il fondo pluriennale vincolato e il pareggio di bilancio**

CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO  
PER IL VENETO

Deliberazione n. 257/2016/PAR

La quota di FPV in entrata nel 2016 che origina dalla contrazione di un mutuo avvenuta quando l'Ente non era soggetto alla disciplina abrogata del "Patto di Stabilità Interno degli Enti Locali" va considerata come "quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento" ai sensi del comma 711 dell'art. 1 L. 208/2015?



## Il fondo pluriennale vincolato e il pareggio di bilancio

A tal fine, il Comune sottolinea che nel 2015 ha finanziato un investimento attraverso la devoluzione di un mutuo contratto nel 2011 con cassa Depositi e Prestiti e solo in parte erogato, e che l'investimento finanziato è stato realizzato nel 2015 per una piccola parte del quadro economico: ciò determina quindi nell'esercizio 2015 la formazione di un fondo pluriennale vincolato in uscita e conseguentemente nell'esercizio 2016 la formazione di un Fondo Pluriennale vincolato in entrata. Nella prospettazione datane nel quesito, si evidenzia infine che, in base ai Principi 4 contabili 3.18, 3.20, 3.21, 5.6 e all'Appendice Tecnica-Esempio 8 dell'allegato al D.Lgs. 118/2011 le somme rese subito disponibili dall'Istituto Mutuante al Comune (dando luogo ad interessi attivi per la parte non erogata), sono destinate ad essere prelevate dall'Ente, accertate al Titolo 5 dell'Entrata (Prelievi da Depositi Bancari), generando un'entrata rilevante ai fini del nuovo saldo finanziario.



## Il fondo pluriennale vincolato e il pareggio di bilancio

CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI  
CONTROLLO PER IL VENETO

Deliberazione n. 257/2016/PAR

Al riguardo, va posto nel dovuto risalto, sul piano soggettivo, che nessun rilievo assume la circostanza che il Comune fosse o meno assoggettabile alle regole del patto di stabilità nel 2015, dal momento che le nuove regole sono dettate per tutti i Comuni a prescindere dal numero di abitanti.



## **Il fondo pluriennale vincolato e il pareggio di bilancio**

Sul piano oggettivo, nell'ipotesi sottoposta all'esame della Sezione, è agevole rilevare che si tratta, senza ombra di dubbio, di poste del Fondo pluriennale vincolato derivante da indebitamento, che traggono origine quindi da un mutuo e che così vanno interpretate ai fini del computo del saldo 2016 e dell'equilibrio di bilancio, ai sensi, in particolare, del comma 711 dell'art. 1 L. 208/2015



## Il fondo pluriennale vincolato e il pareggio di bilancio

Si ritiene pertanto che, ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 711 e ss., della legge n. 208/2015, in caso di utilizzo di un mutuo concesso nell'anno 2015 (o in anni precedenti) e impiegato anche per il finanziamento di investimenti esigibili nell'annualità successiva, **l'ente per l'annualità 2016 non deve considerare né in entrata né in spesa la quota di FPV che deriva dall'utilizzo del mutuo e non ancora prelevata dal conto di deposito, con un peggioramento, pertanto, del nuovo saldo di finanza pubblica qualora l'opera sia interamente esigibile nel solo anno 2016:** ciò in quanto l'ente per tale esercizio dovrà considerare interamente la spesa impegnata al titolo 2, ma non potrà considerare l'entrata rappresentata da FPV finanziato a sua volta dal mutuo.

In altri termini, per effetto della normativa richiamata, nel nuovo saldo di finanza pubblica non rileva in alcun modo l'accertamento mantenuto a residui alla voce di bilancio corrispondente, in quanto per il 2016 sia le entrate finali che le spese finali devono essere considerate unicamente in termini di competenza e non di cassa.

*fi*

## Il fondo pluriennale vincolato e il pareggio di bilancio

L'applicazione dell'avanzo al bilancio di previsione 2015 ha permesso la costituzione del fpv in presenza delle condizioni previste dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Il risultato di amministrazione è applicabile solo al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, per finanziarie le spese che si prevede di impegnare nel corso di tale esercizio imputate al medesimo esercizio e/o a quelli successivi  **fondo pluriennale vincolato.**





## Il fondo pluriennale vincolato e il pareggio di bilancio

Paragrafo 9.2 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria:

*A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.*

*fi*

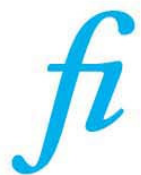
## Il fondo pluriennale vincolato il pareggio di bilancio



Cosa accade nel 2017?

La legge di bilancio per il 2017, la legge 232/2016:

- ↪ Conferma l'impianto del pareggio di bilancio quale vincolo di finanza pubblica;
- ↪ Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato al netto della quota riveniente da indebitamento;
- ↪ A decorrere dall'esercizio 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali



## Il fondo pluriennale vincolato e il pareggio di bilancio



Cosa accade nel 2017?



Le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2015 in applicazione al punto 5.4 del principio contabile concernente la contabilità finanziaria, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 purché riguardanti opere per le quali l'ente:

1. Disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa
2. e a condizione che il bilancio di previsione 2017-2019 sia approvato entro il 31 gennaio 2017

Le risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2017 non sono assunti i relativi impegni di spesa

*fi*

**Il Fondo Pluriennale Vincolato  
le economie sugli impegni  
finanziati con il fpv**

## *fi* Il fondo pluriennale vincolato: le economie

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

Paragrafo 5.4 del principio contabile applicato allegato 4/2: .modifica prevista dal DM 4 agosto 2016



## Il fondo pluriennale vincolato: le economie

D.M. 53279 DEL 20 GIUGNO 2016 concernente il monitoraggio del saldo di finanza pubblica:

nel caso di cancellazione definitiva di impegni coperti da fondo pluriennale di entrata, si ricorda che il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato 4.2 al D.Lgs. n. 118/11, al paragrafo 5.4 prevede che *"Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione"*.

Pertanto, nel caso specifico, si deve procedere esclusivamente alla riduzione degli impegni esposti nella voce "11" (spese correnti), ovvero nella voce "L1" (spese in c/capitale).

## *fi* Il fondo pluriennale vincolato: le economie

La cancellazione di un impegno finanziato da fpv:

- ⇒ la minore spesa viene portata in detrazione dal fpv parte spesa in quanto il fondo è la copertura di entrate assistite da obbligazione giuridica perfezionata ma esigibili negli esercizi successivi
- ⇒ Non riduce il fpv in entrata;
- ⇒ ha creato un vantaggio ai fini della gestione del patto di stabilità 2015, così come accadrà nella gestione del pareggio di bilancio 2016, visto che il fpv in entrata è un aggregato rilevante.

*fi*

## Il fondo pluriennale vincolato: le economie



Cosa accadrà nel 2017?

La legge di bilancio per il 2017, la legge 232/2016 prevede che:

*Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente*



*fi*

## **Il fondo pluriennale vincolato da riaccertamento ordinario**



## Il fpv da riaccertamento ordinario

### **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DERIVANTE DALLA GESTIONE**

è un saldo finanziario costituito da entrate vincolate già accertate destinate a dare copertura finanziaria ad impegni sorti nell'anno o negli anni precedenti e imputati agli esercizi successivi.

### **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO ORDINARIO**

rappresenta la copertura di impegni registrati nell'esercizio oggetto di rendicontazione o negli esercizi precedenti che diverranno esigibili negli esercizi successivi, a prescindere dalla natura vincolata o meno delle entrate che finanziano la spesa stessa.



## Il fpv da riaccertamento ordinario

A differenza della previgente disciplina contabile il nuovo sistema contabile impone di verificare anche la scadenza dell'obbligazione.

**Non possono rimanere in bilancio obbligazioni giuridiche che non siano scadute**

## *fi* Il fpv da riaccertamento ordinario

**Ogni singolo residuo andrà verificato circa  
l'effettiva esigibilità**



alla luce del principio applicato della competenza finanziaria, allegato 4/2 del D. Lgs: 118/2011 che individua, per ogni entrata e per ogni spesa la scadenza della stessa, determinandone conseguentemente l'imputazione in bilancio.



## Il fpv da riaccertamento ordinario

**Un residuo non divenuto esigibile al 31/12 deve essere immediatamente cancellato e reimputato all'anno in cui diverrà esigibile.**



La reimputazione contabile consente l'iscrizione dei residui non scaduti alla fine dell'anno, all'esercizio in cui presumibilmente scadranno incrementando le previsioni dell'esercizio considerato dell'importo pari al residuo reimputato

## *fi* Il fpv da riaccertamento ordinario

Il residuo passivo cancellato e reimputato porta con sé la copertura che l'impegno aveva nell'esercizio in cui era stato inizialmente imputato:



a tal fine si utilizza il **fondo pluriennale vincolato**.

## *fi* Il fpv da riaccertamento ordinario

La reimputazione riguarda esclusivamente quegli impegni che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risultano non più esigibili nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è conforme alla nuova disciplina contabile registrare impegni imputandoli nell'esercizio sapendo che la scadenza si verifica sugli esercizi successivi.

## *fi* Il fpv da riaccertamento ordinario

La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.



# Grazie per l'attenzione

**Ivana Rasi**

e-mail ([ivana.rasi@virgilio.it](mailto:ivana.rasi@virgilio.it))



@Formazioneifel



Facebook



Youtube